

Treviolo, 600 richieste al centro Alzheimer ma i posti sono 10

Attività all'avanguardia, con stanza multisensoriale
Crespolini: nel nostro centro supportiamo la famiglia

TREVILO È emergenza posti al centro diurno Alzheimer di Treviolo. Situato all'interno del centro diurno integrato per anziani «Arioli Dolci», a due anni dalla sua apertura, il centro è insufficiente per fronteggiare le tante e crescenti richieste di aiuto dei familiari che hanno un malato di Alzheimer.

Le richieste annue sono circa 600, una media di due al giorno, e come spiega la vicepresidente della cooperativa «Servire», responsabile del nucleo, Rosangela Crespolini, «tutto procede molto bene, se non fosse che i posti sono limitati e la lista d'attesa è molto lunga. Non riusciamo ad accontentare tutte le richieste».

Il centro Alzheimer ha la possibilità di ospitare dieci pazienti che a rotazione possono scegliere il tipo di soggiorno, che varia da un giorno, a due, fino ad arrivare ai sette giorni su sette.

Attualmente sarebbero 17 le domande in lista di attesa e, come precisa Crespolini, «il rischio è che si intervenga troppo tardi sul malato, con il conseguente rischio di essere poi costretti a ricoverarlo in una casa di riposo, anche perché la famiglia non è più disposta a tenerlo in casa».

Il malato, infatti, viene accompagnato dai familiari o dagli addetti della cooperativa la mattina, e ritorna a casa per l'ora di cena.

Il centro è stato infatti creato principalmente per dare un sollievo al carico assistenziale della famiglia.

«La gente sceglie il nostro servizio – spiega Crespolini – anche perché facciamo un grosso lavoro di supporto con la famiglia, che viene presa in carico nella sua globalità». L'ospite viene preso in carico

con tutta la sua biografia, attraverso i colloqui con i suoi familiari. In questo modo viene studiata tutta una serie di attività su misura per quel paziente, riportandolo al passato e ai suoi ricordi, mantenendo così allenata la sua memoria, che rischia invece, a causa della malattia, di atrofizzarsi.

Il centro di Treviolo è particolarmente all'avanguardia; in primis perché non usa la terapia farmacologica se non in casi eccezionali, inoltre perché non adotta tutte quelle misure «restrittive» che limitano la libertà. Il malato è visto prima come persona e solo dopo come paziente, infatti viene svolta una serie di attività, che ripropone persino il lavoro o l'hobby che in passato il soggetto poteva svolgere.

Ma non è tutto. Si praticano anche diverse attività con gli animali, in modo particolare con i cani e i tre asini che vengono ospitati nel centro, si svolge anche il reiki (una tecnica di rilassamento).

Il vero punto forte del centro però è la stanza multisensoriale: colori, profumi, musica e luci possono far rivivere momenti del vissuto di un paziente. Si tratta di una particolare stanza, dove si può trovare anche un baule dei ricordi, cioè un contenitore con oggetti dei pazienti che riguardano il loro passato.

C'è da precisare che fino a due anni fa erano solo due i centri idonei a ospitare i malati di Alzheimer: la Fondazione Santa Maria Ausiliatrice di Bergamo e la Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova. Nonostante i posti siano in aumento, l'emergenza Alzheimer rimane.

Romina Liuzza



Il centro di Treviolo

SCANZOROSCIATE E PEDRENGO



Pesca alla trota, in gara i ragazzi diversamente abili

Al laghetto Valgua di Bondo Petello, ad Albino, si è svolta nei giorni scorsi la 6ª edizione dell'iniziativa «Noi peschiamo...e voi?», gara di pesca alla trota riservata ai ragazzi diversamente abili. La manifestazione, che rientra fra le attività promosse dalla sezione provinciale di Bergamo della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee), denominata «Ragazzi a pesca 2009», è stata organizzata dal-

la Società Caps (Club amatori pesca sportiva) di Scanzorosciate, con il contributo dei Comuni di Scanzorosciate e Pedrengo e la sponsorizzazione della famiglia Medolago. Sono scesi in campo una ventina di pescatori, in rappresentanza di Scanzorosciate, Pedrengo, Seriate, Torre de' Roveri, Gazzaniga e Villa di Serio che hanno dato luogo a una gara piena di emozioni e colpi di scena. «È con grande gioia che organizza-

mo questa gara di pesca – spiega il presidente del Caps Giuseppe D'Urgolo –. Per i ragazzi è una festa, una bella occasione per incontrarsi e stare insieme, in allegria e amicizia». Presenti alle premiazioni il sindaco di Pedrengo Gabriele Gabbadini, il vicesindaco di Scanzorosciate Davide Casati e il presidente del Coni provinciale Valerio Bettoni.

Tiziano Piazza

Trenta famiglie hanno usufruito del servizio di luglio: «Da ripetere»

Pedrengo, piace il Cre «lungo»

PEDRENGO Ha fatto centro il «Cre Giocalestate», il servizio educativo-ricreativo organizzato dal 12 al 30 luglio scorso dall'associazione «Giochincorso», voluto e patrocinato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e Sport. Obiettivo: consentire ai bambini della scuola elementare di proseguire nei momenti ludici e ricreativi, dopo il tradizionale Cre oratoriale, aiutando così quelle famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo e non hanno modo di seguire i figli nel tempo libero. Ottimo il bilancio di questa prima esperienza, che ha visto impegnati una trentina di bambini.

«La soddisfazione per il servizio emerge da un questionario proposto dall'as-



sociazione ai genitori – spiega l'assessore all'Istruzione Annamaria Zenoni –. Le risposte sono state tutte più che positi-

ve, a dimostrazione che c'è stato un alto gradimento del servizio. È stata la prima esperienza del genere a Pedrengo, peraltro a costo zero per l'ente locale; ci riteniamo oltremodo soddisfatti e contiamo di riproporla anche nei prossimi anni».

Il «Cre Giocalestate» si è svolto all'interno degli spazi scolastici della scuola elementare messi a disposizione dal Comune; i bambini hanno sviluppato un tema molto coinvolgente, il teatro interattivo, che li ha impegnati nella realizzazione di uno spettacolo teatrale, interamente inventato (scegliendo in biblioteca i libri come spunto per la storia) e presentato ai genitori durante la festa di fine Cre.

Da oggi per stare bene, basta poco così.



Un piacevole relax finalmente a casa tua, ogni volta che lo desideri.

ZEN, l'esclusiva linea benessere di Medicura, si completa con 6 raffinati prodotti.

Da oggi i benefici della terra d'oriente, dell'arte del massaggio, del benessere psico-fisico, arrivano a casa tua ad un prezzo piccolo, così.

Ardes + **medicura**

zen



Le pietre che fanno bene

Numero Verde
800 278880

PONTE NOSSA_BG ardes.it

Nei migliori negozi di elettrodomestici